



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**DELIBERAZIONE N. 18/13 DEL 26.3.2008**

**Oggetto:** Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib.G.R. 15.2.2005 n. 5/11 e s.m.i. relativa al progetto "Sistemazioni idrogeologiche in agro di Sadali". Proponente: Comune di Sadali.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Comune di Sadali ha presentato in data 10 settembre 2007 l'istanza di verifica relativa al progetto "Sistemazioni idrauliche in agro di Sadali" ascrivibile alla categoria di cui all'allegato A1 della Delib.G.R. n. 5/11 del 15.2.2005, punto 7, lettera n) "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale".

L'intervento, il cui costo complessivo è quantificato in € 993.756,29 è finanziato con fondi del POR 2000-2006, Asse I, Misura 1.3, consiste in quattro interventi puntuali, in particolare:

- località Margiani Frau: realizzazione di una canalizzazione coperta, nella quale si immettono gli scarichi delle acque bianche della limitrofa area urbanizzata, avente lunghezza pari a 134 metri; riprofilatura del canale subito a valle, con fondo e sponde in terreno naturale;
- località Rio Fundusei: manutenzione di tratti di soletta ammalorata dell'esistente canale coperto;
- località Baccu e Funtana: rettifica altimetrica dell'esistente canale artificiale e imbrigliamento della sua impetuosità con la costruzione di pozzetti di salto in calcestruzzo, intubamento ed interrimento di un tratto di canale con due condotte tubolari;
- località Riu Alinus: rettifica altimetrica dell'attuale alveo mediante escavazione dello stesso e riduzione della pendenza; canalizzazione delle acque provenienti dalla sorgente omonima le quali attualmente confluiscono in parte nello stradello lastricato adiacente, andando ad



invadere la vicina strada statale 198. L'area interessata dai lavori è costituita da una fascia di larghezza minima pari a 20 metri e lunga 180 metri circa, che a partire dalla SS 198 a valle della sorgente, arriva a monte (passando in prossimità della fonte) al sottopasso ferroviario.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (S.A.V.I.), valutata la documentazione e le relative integrazioni, tenuto conto che il Servizio Governo del territorio e tutela paesaggistica di Nuoro non ha evidenziato criticità, propone di non sottoporre alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) l'intervento denominato "Sistemazioni idrogeologiche in agro di Sadali", proposto dal comune di Sadali, a condizione che, relativamente ai lavori da realizzare in località Rio Alinus, siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. l'intervento di canalizzazione del tratto di corso d'acqua, compreso tra il ponte ferroviario e l'attraversamento della SS 198, dovrà essere realizzato senza modificare il tracciato planimetrico dell'attuale canale, non dovrà essere realizzato il previsto allargamento della banchina in misto di cava e si dovrà operare il ripristino della scarpa compresa tra il canale e lo stradello senza variazioni di quota e di sagoma;
2. in sede di approvazione del progetto definitivo ed esecutivo dovrà essere valutata, in accordo con il Servizio del Genio Civile di Cagliari, dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, la soluzione atta a garantire la stabilità e funzionalità idraulica dell'opera avente il minor dimensionamento tecnicamente possibile. In particolare, per quanto riguarda la fattibilità della prevista posa obliqua delle gabbionate di protezione spondale, in corso di progettazione e dimensionamento, dovranno essere effettuate la verifica allo slittamento, la verifica al ribaltamento, la verifica di capacità portante, la verifica di stabilità interna e l'analisi di stabilità globale;
3. le protezioni spondali, progettate secondo i criteri di cui al punto precedente, dovranno essere incassate nelle ripe del rio, raccordate alla quota dell'adiacente piano di campagna tramite riporto di terreno vegetale e prontamente rinverdate con specie tappezzanti coerenti con il contesto locale;
4. dovranno essere contenuti al minimo indispensabile gli spazi destinati allo stoccaggio temporaneo di materiali ed utilizzate esclusivamente le piste e le strade esistenti;
5. i cantieri dovranno essere approntati esternamente alle aree di pertinenza fluviale e in zone prive di vegetazione, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi; alla conclusione



dei lavori, dovranno essere immediatamente smantellati, ripristinando l'originario assetto dei luoghi;

6. tutti i rifiuti prodotti durante l'esecuzione delle opere o rinvenuti in alveo e nelle aree limitrofe, dovranno essere smaltiti in conformità alle leggi vigenti in materia;
7. in ogni fase dei lavori dovrà essere garantito il naturale deflusso delle acque verso i tratti a valle;
8. i lavori in alveo dovranno essere sospesi nelle fasi critiche di riproduzione e di sviluppo della fauna acquatica vertebrata potenzialmente presente nel tratto di intervento e nei tratti a valle;
9. dovrà essere adottata ogni precauzione ed ogni tecnica disponibile per impedire/minimizzare, la dispersione nell'alveo, o sul suolo, di materiali o sostanze che possano provocare fenomeni di inquinamento, o intorbidimento delle acque.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

#### **DELIBERA**

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. l'intervento denominato "Sistemazioni idrogeologiche in agro di Sadali", presentato dal Comune di Sadali, a condizione che, relativamente ai lavori da realizzare in località Rio Alinus, siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Tutela del Suolo dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, il Servizio del Genio Civile di Cagliari, il Servizio Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A. di Lanusei e l'A.R.P.A.S.;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di nuova procedura di screening.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 18/13  
DEL 26.3.2008

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**Il Presidente**

Renato Soru